

Il Vangelo ci racconta l'incontro di Gesù con Nicodemo che va a trovarlo e a parlargli; va da Lui di notte perché nessuno lo veda.

Gesù gli ricorda che Mosè innalzò il serpente nel deserto e chi lo guardava guariva da ogni male; gli dice che anche Lui sarà innalzato sulla croce perché chi lo guarda possa avere la vita eterna. Aggiunge che Dio lo ha mandato sulla terra non per punire gli uomini ma per perdonare. Egli è la luce, ma gli uomini cattivi preferiscono le tenebre perché le loro azioni non siano riprovate.

Da queste parole appare tutta la grandezza, la bellezza e la tenerezza di Dio nei nostri confronti. Dio, che ha mandato suo figlio sulla terra e ha permesso che morisse sulla croce, ha fatto sì che noi potessimo avere la vita eterna.

Questo Vangelo contiene un invito rivolto a tutti noi a rifiutare le tenebre, che sono il peccato e ad andare verso la luce. Dio non ci abbandona in questo cammino noi dobbiamo solo riconoscere i nostri limiti, le nostre fragilità e senza disperarci offrirli al Signore e lasciarci guarire da Lui.

Perché Gesù parla a Nicodemo di serpente innalzato da Mosè sul palo?



Nel libro dei Numeri, si racconta che gli israeliti, per essere liberati dalla schiavitù dell'Egitto rimasero 40 anni nel deserto guidati da Mosè. Dio li nutriva con la manna e le quaglie. Ciò nonostante, c'era sempre qualcuno che si lamentava, non gradiva quello che veniva offerto e molti rimpiangevano i giorni in cui erano stati schiavi. Mosè non sapeva cosa fare, cercava di convincerli della bontà e della misericordia di Dio.

Allora Dio decise di punire il suo popolo: mandò dei serpenti che li mordevano e li facevano morire. Gli israeliti si pentirono del loro comportamento e implorarono Mosè perché chiedesse al Signore di fermare la strage.

Alessia
De Felice
III° anno

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Cosa ci dice oggi la Parola di Dio?

Leggiamo il Vangelo di Giovanni (cap 3,14-21)

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio."



Dio, mosso a compassione, chiese a Mosè di innalzare su un palo un serpente di bronzo. Chiunque avesse guardato con fede quel serpente si sarebbe salvato. Non era certo la statua a salvarli ma la fede con cui l'avrebbero guardata. La fede con cui ciascuno di noi guarderà a Gesù sulla croce ci salverà.

Anche i vostri genitori i vostri insegnanti, familiari vi amano e vi insegnano che cosa è il bene e il male ma non sempre voi ascoltate i loro consigli, a volte è più facile disobbedire, seguire l'esempio dei cattivi compagni, i consigli di quelli che non ci vogliono bene....

Ma, come Gesù è luce per tutti, anche voi potete diventare luce per quelli che vi sono accanto.

In che modo?

Pregando ogni giorno, non dicendo bugie, partecipando alla messa con fede, credendo che Gesù è morto e risorto per tutti.....

Attività:

Su imitazione di Gesù.

LUCE



BUIO



Per essere luce

"MI IMPEGNO A

ascoltare gli insegnamenti e i consigli dei miei cari, dicendo sempre la verità, a rispettare chi mi sta intorno e pregando Gesù a casa e a messa.

Per non essere buio

"MI IMPEGNO A NON (scrivere almeno un proposito per la settimana a non comportarsi male in una determinata situazione).

dire le bugie, a non fare arrabbiare mamma e a non vietare a mia cugina di giocare con le mie bambole.

Alessia
De Felice III° anno

GIOCHIAMO IN COMPAGNIA DEI GENITORI

Partendo dalla parola amicizia e a seguire le altre cerca l'azione a cui si contrappone e uniscile con una freccia.

A fianco ad ogni parola c'è una lettera; se l'abbinamento è esatto, unendo la lettera vicino alla colonna di sinistra che ha l'azione positiva con quella vicino alla colonna di destra che riporta l'azione negativa che si contrappone, risulterà la frase legata al Vangelo.

	Formazione LUCE		Formazione TENEBRE	
(L)	Amicizia		Menzogna	(F)
(L)	Bontà		Pensare solo a se stessi	(P)
(C)	Fedeltà		Avarizia	(N)
(E)	Fiducia		Continui litigi banali	(H)
(E)	Generosità		Vendetta	(L)
(U)	Gioia		Offese gratuite	(T)
(A)	Giustizia		Egoismo	(E)
(E)	Impegno		Cattiverie	(U)
(M)	Lealtà		Sfiducia	(V)
(N)	Obbedienza		Tristezza	(T)
(C)	Pace		Disperazione	(U)
(I)	Penso agli altri		Dominio sugli altri	(A)
(A)	Perdono		Disimpegno stabile	(L)
(A)	Pregghiera, messa,		Volgarità	(R)
(E)	Purezza		Imbrogli	(O)
(I)	Rispetto		Disobbedienza	(D)
(A)	Solidarietà		Nessuna relazione con Dio	(V)
(L)	Speranza		Ingiustizia	(N)
(C)	Verità		Infedeltà	(E)

La frase che ne deriva è la seguente:

LA LUCE È VENUTA NEL MONDO
CHI FA LA VERITÀ È LUCE

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Cosa ci dice oggi la Parola di Dio?

Leggiamo il Vangelo di Giovanni (cap 3,14-21)

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".



SIMONE LEONE 3^o ANNO

GIOCHIAMO IN COMPAGNIA DEI GENITORI

Partendo dalla parola amicizia e a seguire le altre cerca l'azione a cui si contrappone e uniscila con una freccia.

A fianco ad ogni parola c'è una lettera; se l'abbinamento è esatto, unendo la lettera vicino alla colonna di sinistra che ha l'azione positiva con quella vicino alla colonna di destra che riporta l'azione negativa che si contrappone, risulterà la frase legata al Vangelo.

	Formazione LUCE	Formazione TENEBRE	
L	Amicizia	Menzogna	E
L	Bontà	Pensare solo a se stessi	F
C	Fedeltà	Avarizia	N
È	Fiducia	Continui litigi banali	H
E	Generosità	Vendetta	L
U	Gioia	Offese gratuite	T
A	Giustizia	Egoismo	E
E	Impegno	Cattiverie	U
M	Lealtà	Sfiducia	V
N	Obbedienza	Tristezza	T
C	Pace	Disperazione	U
I	Penso agli altri	Dominio sugli altri	A
A	Perdono	Disimpegno stabile	L
A	Pregghiera, messa,	Volgarità	R
E	Purezza	Imbrogli	O
I	Rispetto	Disobbedienza	D
À	Solidarietà	Nessuna relazione con Dio	V
L	Speranza	Ingiustizia	N
C	Verità	Infedeltà	E

La frase che ne deriva è la seguente:

LA LUCE È VENUTA NEL MONDO

CHI FA LA VERITÀ È LUCE

Il Vangelo ci racconta l'incontro di Gesù con Nicodemo che va a trovarlo e si parla di lui, va da lui di notte perché nessuno lo veda. Gesù gli ricorda che Mosè innalzò il serpente nel deserto e chi lo guardava guariva da ogni male; gli dice che anche lui sarà innalzato sulla croce perché chi lo guarda possa avere la vita eterna. Aggiunge che Dio lo ha mandato sulla terra non per punire gli uomini ma per perdonare. Egli è la luce, ma gli uomini cattivi preferiscono le tenebre perché le loro azioni non siano riprovate. Da queste parole appare tutta la grandezza, la bellezza e la tenerezza di Dio nei nostri confronti. Dio, che ha mandato suo figlio sulla terra e ha permesso che morisse sulla croce, ha fatto sì che noi potessimo avere la vita eterna. Questo Vangelo contiene un invito rivolto a tutti noi a rifiutare le tenebre, che sono il peccato e ad andare verso la luce. Dio non ci abbandona in questo cammino noi dobbiamo solo riconoscere i nostri limiti, le nostre fragilità e senza disperarci offrirli al Signore e lasciarci guarire da Lui.

Perché Gesù parla a Nicodemo di serpente innalzato da Mosè sul palo?



Nel libro dei Numeri, si racconta che gli israeliti, per essere liberati dalla schiavitù dell'Egitto rimasero 40 anni nel deserto guidati da Mosè. Dio li nutriva con la manna e le quaglie. Ciò nonostante, c'era sempre qualcuno che si lamentava, non gradiva quello che veniva offerto e molti rimpiangevano i giorni in cui erano stati schiavi. Mosè non sapeva cosa fare, cercava di convincerli della bontà e della misericordia di Dio. Allora Dio decise di punire il suo popolo: mandò dei serpenti che li mordevano e li facevano morire. Gli israeliti si pentirono del loro comportamento e implorarono Mosè perché chiedesse al Signore di fermare la strage.

SIMONE II ANNO

Dio, mosso a compassione, chiese a Mosè di innalzare su un palo un serpente di bronzo. Chiunque avesse guardato con fede quel serpente si sarebbe salvato. Non era certo la statua a salvarli ma la fede con cui l'avrebbero guardata. La fede con cui ciascuno di noi guarderà a Gesù sulla croce ci salverà.

Anche i vostri genitori i vostri insegnanti, familiari vi amano e vi insegnano che cosa è il bene e il male ma non sempre voi ascoltate i loro consigli, a volte è più facile disobbedire, seguire l'esempio dei cattivi compagni, i consigli di quelli che non ci vogliono bene....

Ma, come Gesù è luce per tutti, anche voi potete diventare luce per quelli che vi sono accanto.

In che modo?

Pregando ogni giorno, non dicendo bugie, partecipando alla messa con fede, credendo che Gesù è morto e risorto per tutti.....

Attività:

Su imitazione di Gesù.

LUCE



BUIO



Per essere luce

"MI IMPEGNO A ESSERE UNA PERSONA CHE ASCOLTA

LA PAROLA DI GESÙ E VIVE IN SINTONIA

CON GLI ALTRI CON AMORE E RISPETTO

Per non essere buio

"MI IMPEGNO A NON (scrivere almeno un proposito per la settimana a non comportarsi male in una determinata situazione).

1. ^{A NON FARE} IMPEGNO A NON TARDARE MAMA E PAPA' E ANDARE

BENE A SCUOLA



Il Vangelo di questa domenica ci lascia un po' stupiti: dopo tutte le belle parole che Gesù dice, i gesti straordinari che compie e l'amore di Dio che vuole far conoscere agli uomini, come può arrabbiarsi PROPRIO LUI?

Prepara una frusta, ribalta tavoli, strilla ai mercanti...

Ci sembra tutto molto strano ma, se ci fermiamo un attimo e riflettiamo, come proprio la Quaresima ci chiede, ci rendiamo conto che Lui si arrabbia con tanta forza per amore, perché ama Dio Padre, non sopporta che sia trattato male, che la sua casa venga profanata, **egli vuole sconvolgere le cattive abitudini.**

Cosa accadeva esattamente 2000 anni fa nel Tempio di Gerusalemme?

La parte più esterna del tempio era dedicata alla vendita degli animali da offrire in sacrificio a Dio (colombe, buoi, pecore...). Ciò avveniva perché si pensava che più si sacrificava a Dio e più si sarebbero avuti favori da Lui.

Ma davvero Dio dispensa favori e misura l'offerta che gli si fa?

Non è proprio così.

Il Signore è vicino a chiunque abbia bisogno e lo invoca.

Egli ci offre cose grandi senza che noi ce ne accorgiamo perché siamo distratti da mille pensieri e tante cose da fare.

Se guardiamo al Tempio come se fosse il nostro cuore, riusciamo a vedere Gesù che si arrabbia esattamente come si arrabbia qualcuno che ci vuole bene quando vede che stiamo facendo o pensando qualcosa che non è il meglio per noi.

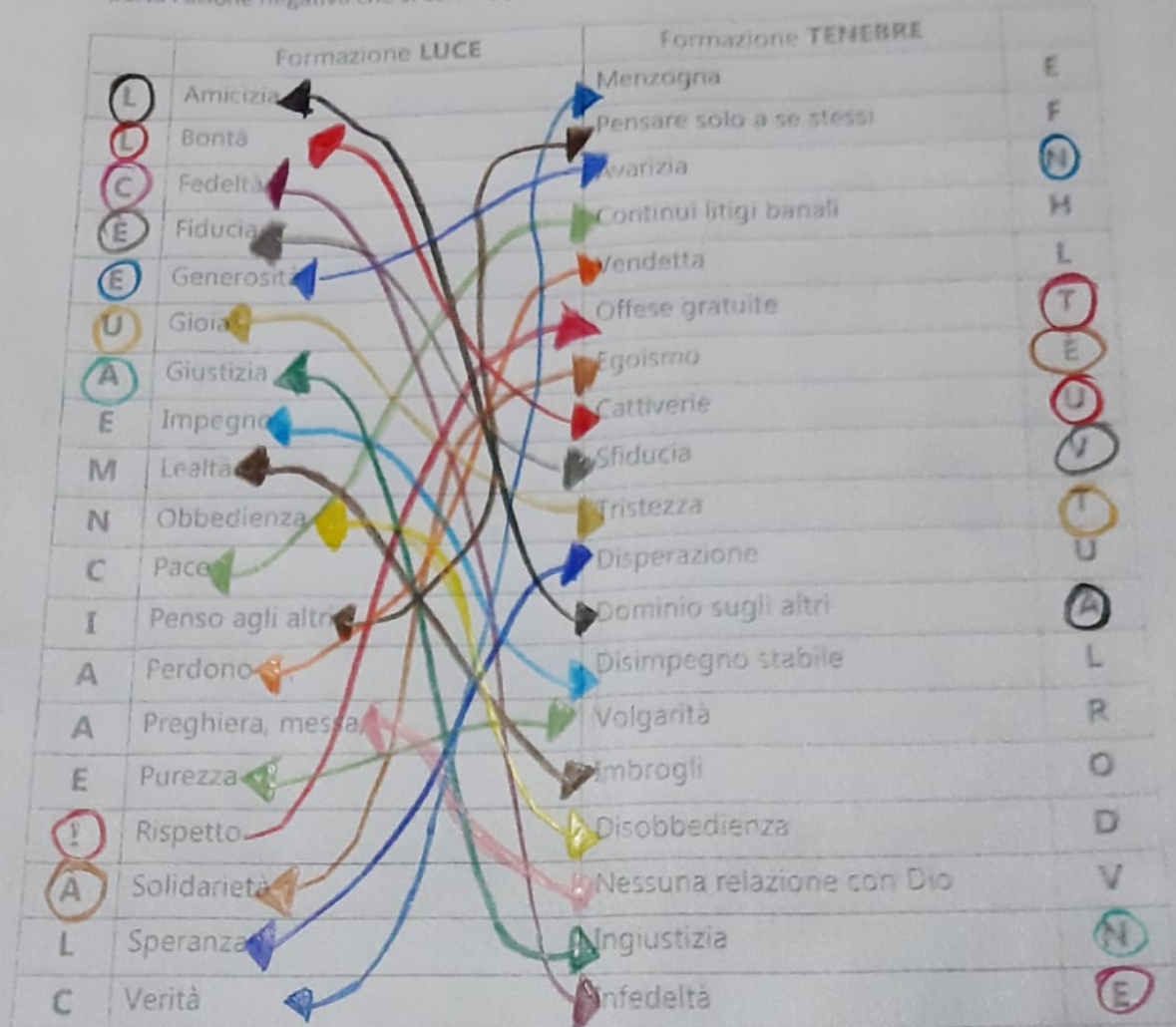
Questo Vangelo ci ricorda dunque che cosa è importante e cosa è bene che venga "cacciato via" dal nostro cuore come dal tempio di Gerusalemme.

Blasi Aurora

GIOCHIAMO IN COMPAGNIA DEI GENITORI

Partendo dalla parola amicizia e a seguire le altre cerca l'azione a cui si contrappone e uniscila con una freccia.

A fianco ad ogni parola c'è una lettera; se l'abbinamento è esatto, unendo la lettera vicino alla colonna di sinistra che ha l'azione positiva con quella vicino alla colonna di destra che riporta l'azione negativa che si contrappone, risulterà la frase legata al Vangelo.



La frase che ne deriva è la seguente:

LA LUCE E' VENUTA NEL MONDO
CHI FA LA VERITA' E' LUCE

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Cosa ci dice oggi la Parola di Dio?
Leggiamo il Vangelo di Giovanni (cap 3,14-21)

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate; invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".



Blasi Aurora
3° anno

ELIO FAVATA'

In questa domenica e in questa settimana di Quaresima pensiamo a che cosa è davvero importante per la nostra vita e sforziamoci di fare pulizia nel nostro cuore cacciando via tutto quello che è solo apparenza esterna e non ci fa ascoltare la voce di Gesù.

Rifletti e scrivi tutto ciò che tu "vorresti cacciare dal tuo cuore".

IO VORREI CACCIARE DAL CUORE IL
IRREGULARITÀ

Cerca e sottolinea tra gli aggettivi sotto indicati quelli che ti sembrano possano riferirsi alla persona di Gesù come il Vangelo ce lo presenta:

Forte, deciso, tollerante, severo, ricco di speranza, impaurito.



Il Vangelo ci racconta l'incontro di Gesù con Nicodemo che va a conoscerlo e a parlargli; va da Lui di notte perché nessuno lo veda. Gesù gli ricorda che Mosè innalzò il serpente nel deserto e chi lo guardava guariva da ogni male; gli dice che anche lui sarà innalzato sulla croce perché chi lo guarda possa avere la vita eterna. Aggiunge che Dio lo ha mandato sulla terra non per punire gli uomini ma per perdonare. Egli è la luce, ma gli uomini cattivi preferiscono le tenebre perché le loro azioni non siano riprovate. Da queste parole appare tutta la grandezza, la bellezza e la tenerezza di Dio nei nostri confronti. Dio, che ha mandato suo figlio sulla terra e ha permesso che morisse sulla croce, ha fatto sì che noi potessimo avere la vita eterna. Questo Vangelo contiene un invito rivolto a tutti noi a rifiutare le tenebre, che sono il peccato e ad andare verso la luce. Dio non ci abbandona in questo cammino noi dobbiamo solo riconoscere i nostri limiti, le nostre fragilità e senza disperarci offrirli al Signore e lasciarci guarire da Lui.

Perché Gesù parla a Nicodemo di serpente innalzato da Mosè sul palo?



Blasi
Aurora

Nel libro dei Numeri, si racconta che gli israeliti, per essere liberati dalla schiavitù dell'Egitto rimasero 40 anni nel deserto guidati da Mosè. Dio li nutriva con la manna e le quaglie. Ciò nonostante, c'era sempre qualcuno che si lamentava, non gradiva quello che veniva offerto e molti rimpiangevano i giorni in cui erano stati schiavi. Mosè non sapeva cosa fare, cercava di convincerli della bontà e della misericordia di Dio.

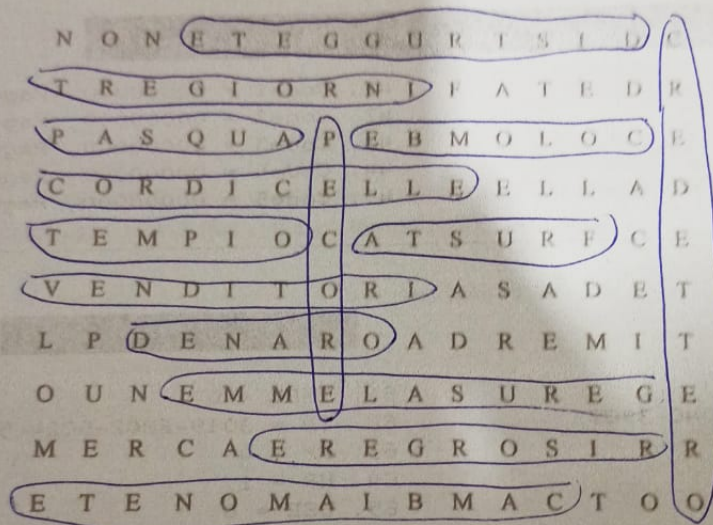
Allora Dio decise di punire il suo popolo: mandò dei serpenti che li mordevano e li facevano morire. Gli israeliti si pentirono del loro comportamento e implorarono Mosè perché chiedesse al Signore di fermare la strage.

Ello FAVATA

III domenica di Quaresima – anno B

Gesù e il tempio

(Gv 2,13-25)



~~CAMBIAMONETE~~
~~CREDETERO~~
~~FRUSTA~~
~~PECORE~~
~~TREGIORNI~~

~~COLOMBE~~
~~DENARO~~
~~GERUSALEMME~~
~~RISORGERE~~
~~VENDITORI~~

~~CORDICELLE~~
~~DISTRUGGETE~~
~~PASQUA~~
~~TEMPIO~~

Cancella dallo schema le parole nascoste e troverai scritto quello che Gesù dice ai mercanti.

NON FATTE DELLA CASA DEL PADRE MIO UN
MERCATO



REDMI NOTE 8 PRO
AI QUAD CAMERA

EURO FAVATTA

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

GESU' CACCIA I MERCANTI DAL TEMPIO

Leggiamo insieme il Vangelo di Giovanni (cap.2,13-25) e poi riflettiamo:

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio tanta gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: "PORTATE VIA DI QUI QUESTE COSE E NON FATE DELLA CASA DEL PADRE MIO UN MERCATO".

I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divorerà".

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: "Quale segno ci mostri per fare queste cose?" Rispose loro Gesù: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere". Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?" Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.



REDMI NOTE 8 PRO
AI QUAD CAMERA

Dio, mosso a compassione, chiese a Mosè di innalzare su un palo un serpente di bronzo. Chiunque avesse guardato con fede quel serpente si sarebbe salvato. Non era certo la statua a salvarli ma la fede con cui l'avrebbero guardata. La fede con cui ciascuno di noi guarderà a Gesù sulla croce ci salverà.

Anche i vostri genitori i vostri insegnanti, familiari vi amano e vi insegnano che cosa è il bene e il male ma non sempre voi ascoltate i loro consigli, a volte è più facile disobbedire, seguire l'esempio dei cattivi compagni, i consigli di quelli che non ci vogliono bene....

Ma, come Gesù è luce per tutti, anche voi potete diventare luce per quelli che vi sono accanto.

In che modo?

Pregando ogni giorno, non dicendo bugie, partecipando alla messa con fede, credendo che Gesù è morto e risorto per tutti.....

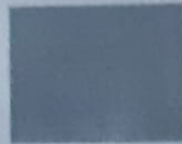
Attività:

Su imitazione di Gesù.

LUCE



BUIO



Blasi Aurora
3° Anno

Per essere luce

"MI IMPEGNO ad aiutare le persone, ad ascoltare di più mamma e papà, pregando a Messa ma anche a casa e ad essere onesta.

Per non essere buio

"MI IMPEGNO A NON (scrivere almeno un proposito per la settimana a non comportarsi male in una determinata situazione).

Far arrabbiare i miei genitori, la nonna lasciare la mia cameretta in disordine

Il Vangelo ci racconta l'incontro di Gesù con Nicodemo che va a conoscerlo e a parlargli; va da Lui di notte perché nessuno lo veda.

Gesù gli ricorda che Mosè innalzò il serpente nel deserto e che lo guardava guariva da ogni male; gli dice che anche Lui sarà innalzato sulla croce perché chi lo guarda possa avere la vita eterna. Aggiunge che Dio lo ha mandato sulla terra non per punire gli uomini ma per perdonare. Egli è la luce, ma gli uomini cattivi preferiscono le tenebre perché le loro azioni non siano riprovate.

Da queste parole appare tutta la grandezza, la bellezza e la tenerezza di Dio nei nostri confronti. Dio, che ha mandato suo figlio sulla terra e ha permesso che morisse sulla croce, ha fatto sì che noi potessimo avere la vita eterna.

Questo Vangelo contiene un invito rivolto a tutti noi a rifiutare le tenebre, che sono il peccato e ad andare verso la luce. Dio non ci abbandona in questo cammino noi dobbiamo solo riconoscere i nostri limiti, le nostre fragilità e senza disperarci offrirli al Signore e lasciarci guarire da Lui.

Perché Gesù parla a Nicodemo di serpente innalzato da Mosè sul palo?



Nel libro dei Numeri, si racconta che gli israeliti, per essere liberati dalla schiavitù dell'Egitto rimasero 40 anni nel deserto guidati da Mosè. Dio li nutriva con la manna e le quaglie. Ciò nonostante, c'era sempre qualcuno che si lamentava, non gradiva quello che veniva offerto e molti rimpiangevano i giorni in cui erano stati schiavi. Mosè non sapeva cosa fare, cercava di convincerli della bontà e della misericordia di Dio.

Allora Dio decise di punire il suo popolo: mandò dei serpenti che li mordevano e li facevano morire. Gli israeliti si pentirono del loro comportamento e implorarono Mosè perché chiedesse al Signore di fermare la strage.

3

Dio, mosso a compassione, chiese a Mosè di innalzare su un palo un serpente di bronzo. Chiunque avesse guardato con fede quel serpente si sarebbe salvato. Non era certo la statua a salvarli ma la fede con cui l'avrebbero guardata. La fede con cui ciascuno di noi guarderà a Gesù sulla croce ci salverà.

Anche i vostri genitori i vostri insegnanti, familiari vi amano e vi insegnano che cosa è il bene e il male ma non sempre voi ascoltate i loro consigli, a volte è più facile disobbedire, seguire l'esempio dei cattivi compagni, i consigli di quelli che non ci vogliono bene....

Ma, come Gesù è luce per tutti, anche voi potete diventare luce per quelli che vi sono accanto.

In che modo?

Pregando ogni giorno, non dicendo bugie, partecipando alla messa con fede, credendo che Gesù è morto e risorto per tutti.....

Attività:

Su imitazione di Gesù.

LUCE



BUIO



Per essere luce

"MI IMPEGNO A

STUDIARE, ANDARE A MESSA
OBBEDIRE

Per non essere buio

"MI IMPEGNO A NON (scrivere almeno un proposito per la settimana a non comportarsi male in una determinata situazione).

NON FARE ARRABBIARE
LA MAMMA E PAPA'

4

GIOCHIAMO IN COMPAGNIA DEI GENITORI

Partendo dalla parola amicizia e a seguire le altre cerca l'azione a cui si contrappone e unisce con una freccia.
 A fianco ad ogni parola c'è una lettera; se l'abbinamento è esatto, unendo la lettera vicino alla colonna di sinistra che ha l'azione positiva con quella vicino alla colonna di destra che riporta l'azione negativa che si contrappone, risulterà la frase legata al Vangelo.

	Formazione LUCE	Formazione TENEBRE	
L	Amicizia	Menzogna	E
L	Bontà	Pensare solo a se stessi	F
C	Fedeltà	Avarizia	N
E	Fiducia	Continui litigi banali	H
E	Generosità	Vendetta	L
U	Gioia	Offese gratuite	T
A	Giustizia	Egoismo	E
E	Impegno	Cattiverie	U
M	Lealtà	Sfiducia	V
N	Obbedienza	Tristezza	T
C	Pace	Disperazione	U
I	Penso agli altri	Dominio sugli altri	A
A	Perdono	Disimpegno stabile	L
A	Pregheira, messa	Volgarità	R
E	Purezza	Imbrogli	O
I	Rispetto	Disobbedienza	D
A	Solidarietà	Nessuna relazione con Dio	V
L	Speranza	Ingiustizia	N
C	Verità	Infedeltà	E

La frase che ne deriva è la seguente:

LA LUCE È VENUTA NEL MONDO
 PER LA VERITÀ FA LA LUCE

(1)

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Cosa ci dice oggi la Parola di Dio?

Leggiamo il Vangelo di Giovanni (cap 3,14-21)

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non veda perduto, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è condannato: ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".



Alevisio Benfante

Dio, mosso a compassione, chiese a Mosè di innalzare su un palo un serpente di bronzo. Chiunque avesse guardato con fede quel serpente si sarebbe salvato. Non era certo la statua a salvarli ma la fede con cui l'avrebbero guardata. La fede con cui ciascuno di noi guarderà a Gesù sulla croce ci salverà.

Anche i vostri genitori i vostri insegnanti, familiari vi amano e vi insegnano che cosa è il bene e il male ma non sempre voi ascoltate i loro consigli, a volte è più facile disobbedire, seguire l'esempio dei cattivi compagni, i consigli di quelli che non ci vogliono bene....

Ma, come Gesù è luce per tutti, anche voi potete diventare luce per quelli che vi sono accanto.

In che modo?

Pregando ogni giorno, non dicendo bugie, partecipando alla messa con fede, credendo che Gesù è morto e risorto per tutti.

Attività:

Su imitazione di Gesù.

LUCE



BUIO



Per essere luce

"MI IMPEGNO A PRENDERE BEL VOTO A SCUOLA
E AIUTARE PERSONE IN DIFFICOLTÀ"

Per non essere buio

"MI IMPEGNO A NON (scrivere almeno un proposito per la settimana a non comportarsi male in una determinata situazione).

MI IMPEGNO A NON-FAR ARRABBIARE MAMMA
E PAPA'

GIOCHIAMO IN COMPAGNIA DEI GENITORI

Olmo Benefico

Partendo dalla parola amicizia e a seguire le altre cerca l'azione a cui si contrappone e uniscile con una freccia.
A fianco ad ogni parola c'è una lettera; se l'abbinamento è esatto, unendo la lettera vicina alla colonna di sinistra che ha l'azione positiva con quella vicino alla colonna di destra che riporta l'azione negativa che si contrappone, risulterà la frase legata al Vangelo.

	Formazione LUCE	Formazione TENEBRE	
L	Amicizia	Menzogna	E
L	Bontà	Pensare solo a se stessi	F
C	Fedeltà	Avarizia	N
È	Fiducia	Continui litigi banali	H
E	Generosità	Vendetta	L
U	Gioia	Offese gratuite	T
A	Giustizia	Egoismo	E
E	Impegno	Cattiverie	U
M	Lealtà	Sfiducia	V
N	Obbedienza	Tristezza	T
C	Pace	Disperazione	U
I	Penso agli altri	Dominio sugli altri	A
A	Perdono	Disimpegno stabile	L
A	Pregiera, messa,	Volgarità	R
E	Purezza	Imbrogli	O
I	Rispetto	Disobbedienza	D
À	Solidarietà	Nessuna relazione con Dio	V
L	Speranza	Ingiustizia	N
C	Verità	Infedeltà	E

La frase che ne deriva è la seguente:

LA LUCE È VENUTA NEL MONDO CHE FA LA
VERITÀ E LUCE

Alerno Benefico

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Cosa ci dice oggi la Parola di Dio?
Leggiamo il Vangelo di Giovanni (cap 3,14-21)

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è condannato: ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".



Alvaro Benítez

Il Vangelo ci racconta l'incontro di Gesù con Nicodemo che va a conoscerlo e a parlargli; va da Lui di notte perché nessuno lo veda.

Gesù gli ricorda che Mosè innalzò il serpente nel deserto e chi lo guardava guariva da ogni male; gli dice che anche Lui sarà innalzato sulla croce perché chi lo guarda possa avere la vita eterna. Aggiunge che Dio lo ha mandato sulla terra non per punire gli uomini ma per perdonare. Egli è la luce, ma gli uomini cattivi preferiscono le tenebre perché le loro azioni non siano riprovate.

Da queste parole appare tutta la grandezza, la bellezza e la tenerezza di Dio nei nostri confronti. Dio, che ha mandato suo figlio sulla terra e ha permesso che morisse sulla croce, ha fatto sì che noi potessimo avere la vita eterna.

Questo Vangelo contiene un invito rivolto a tutti noi a rifiutare le tenebre, che sono il peccato e ad andare verso la luce. Dio non ci abbandona. In questo cammino noi dobbiamo solo riconoscere i nostri limiti, le nostre fragilità e senza disperarci offrirli al Signore e lasciarci guarire da Lui.

Perché Gesù parla a Nicodemo di serpente innalzato da Mosè sul palo?



Nel libro dei Numeri, si racconta che gli israeliti, per essere liberati dalla schiavitù dell'Egitto rimasero 40 anni nel deserto guidati da Mosè. Dio li nutriva con la manna e le quaglie. Ciò nonostante, c'era sempre qualcuno che si lamentava, non gradiva quello che veniva offerto e molti rimpiangevano i giorni in cui erano stati schiavi. Mosè non sapeva cosa fare, cercava di convincerli della bontà e della misericordia di Dio.

Allora Dio decise di punire il suo popolo: mandò dei serpenti che li mordevano e li facevano morire. Gli israeliti si pentirono del loro comportamento e implorarono Mosè perché chiedesse al Signore di fermare la strage.